

Comune di Vignolo

Provincia di Cuneo

## RELAZIONE

### DI FINE MANDATI ANNI 2009-2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo delle Corti dei Conti nonché al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (tuttora da istituire), il quale dovrebbe inviare entro venti giorni un rapporto.

Nelle more della costituzione di tale tavolo tecnico la relazione viene trasmessa, in analogia a quanto previsto per l'anno 2013 dall'art.4 del Decreto interministeriale in data 26/04/2013, alla conferenza Stato - Città ed Autonomie locali.

La relazione certificata dal Revisore dei Conti e il rapporto (se prodotto) vengono inoltre pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono difatti desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

L'andamento della popolazione residente nel Comune nel quinquennio qui considerato è stato il seguente:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti	2417	2467	2524	2545	2583

con una crescita del 6,43% nell'intero quinquennio.

In crescita anche la popolazione di nazionalità non italiana che passa dai 92 residenti del 2009 ai 106 del 2013 (+15,22%) e costituisce il 4,10% del totale della popolazione.

Vignolo ha rappresentato negli ultimi quarant'anni (1263 residenti al censimento del 1971 con una crescita pari al 104,51% nel 2013) e continua a rappresentare, nonostante la crisi economica, un forte polo di attrazione, come paese di residenza posto ai piedi delle Alpi Cozie ed a pochi chilometri dal capoluogo di provincia e delle principali attività economiche (industriali ed artigianali, finanziarie e del terziario) della zona, per la classe media locale.

Già da questa breve descrizione di carattere demografico emergono quelle che sono state le principali opportunità sociali e problematiche dovute affrontare durante il mandato elettorale oggetto della presente relazione e che verranno più ampiamente trattate nel prosieguo del presente documento a commento dei dati puramente matematici richiesti (una costante e consistente crescita urbanistica necessitante di continui interventi di carattere architettonico e di puntuali integrazioni ed ampliamenti dei servizi da erogare; una cronica carenza di personale a fronte di un accrescimento di compiti e funzioni senza la possibilità di adeguare l'organico dell'ente alla crescita demografica e sociale in corso a causa di ben note norme burocratiche).

### 1.2 Organi politici

La Giunta Comunale è composta attualmente

dal Sindaco Giraudo Roberto

e da tre Assessori: Bertoloni Roberto Vice Sindaco, Tortalia Manuela e Fiorentino Elio.

### CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco, è composto da una sola lista elettorale (Cooperazione Impegno per Vignolo) ed attualmente da undici consiglieri (oltre al Sindaco ed ai tre assessori, Bono Mara,

Brignone Franco, Giordano Maria Lucia, Graffino Barbara, Parola Gianfranco Maria, Ristorto Paolo e Sampò Pier Giorgio); un dodicesimo consigliere (Tortalla Danilo) ha assegnato le dimissioni in data 26/06/2012 senza possibilità di surroga essendosi presentata una sola lista alle elezioni.

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente ( settori, servizi, uffici, ecc.)**

Il Comune data la modesta dotazione organica e strutturata in due sole aree organizzative: Amministrativo – Contabile e Tecnico – Vigilanza.

Non è prevista la figura del Direttore generale.

Il Segretario comunale è convenzionato al 25% con il Comune di Caraglio.

Non sono presenti dirigenti.

Sono invece previste due posizioni organizzative responsabili delle predette Aree.

Il numero totale del personale dipendente è pari a sette (includendo le posizioni organizzative) oltre al Segretario Comunale (in convenzione 25%) e, dal 2011, ad un istruttore tecnico dipendente della locale Comunità Montana convenzionato per circa 4 ore settimanali (11,11%).

**1.4 Condizioni giuridiche dell'Ente:** il Comune non è mai stato commissariato durante il periodo del mandato quinquennale qui considerato

**1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:** il Comune nel periodo del mandato non ha mai dovuto dichiarare il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis o la richiesta di contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** Al contrario il bilancio dell'ente ha goduto nell'intero quinquennio di una sana e florida situazione finanziaria come emergerà nel prosieguo della relazione. Nel descrivere la situazione organizzativa del Comune riscontrata e dovuta gestire nell'ultimo quinquennio non si può prescindere da una problematica fondamentale e comune a tutti i settori e servizi e che purtroppo non può al momento essere risolta, quella della effettiva ed evidente carenza di personale in organico.

E' risultato assai difficile ed impegnativo gestire un Comune in continua crescita demografica ed urbanistica con soli sette dipendenti ed un quarto di segretario comunale (un dipendente ogni 351 abitanti rispetto ad 1 ogni 110 previsti dal DMI in data 16/03/2011 ai sensi dell'art.263 del D.Lgs 267/2000 e ad 1 ogni 154 di media nazionale – fonte IFEL 2011 – per comuni appartenenti alla stessa classe demografica).

Si pensi che i servizi tecnici amministrativi (urbanistica e lavori pubblici), finanziario tributi, demografici e di vigilanza sono stati praticamente gestiti ognuno da un solo dipendente, con un quinto addetto impegnato costantemente a supporto di tutte le attività ed alla sostituzione delle assenze e dei congedi. Altri due dipendenti sono stati impiegati a tempo pieno a garantire tutti i servizi tecnici

manutentivi esterni (viabilità, beni patrimoniali e demaniali, sgombero neve, cimitero, pubbliche

affissioni).

Purtroppo l'attuale normativa in materia di costo di personale con le sue limitazioni indifferenziate, senza tener conto dei Comuni in grande crescita demografica e delle medie nazionali dei dipendenti in servizio (invocate ma sinora mai elaborate dai ministeri competenti), non hanno permesso di risolvere tale essenziale criticità. Soltanto il costante ed assiduo impegno dei pochi dipendenti in organo, che va in questa sede doverosamente sottolineato, ha consentito di far fronte in modo adeguato a tale problematica, senza neppure la possibilità di una adeguata gratificazione economica (anch'essa negata dalla legge).

Andiamo ora ad analizzare le principali criticità riscontrate per ogni Area organizzativa in cui è strutturato il Comune.

#### **Area Tecnica**

A livello urbanistico il problema principale è stato quello di adeguatamente pianificare la grande richiesta di espansione urbanistica proveniente dalla società. Durante il quinquennio in questione sono state progettate ed adottate n. 1 varianti strutturali e n. 2 Varianti parziali al piano regolatore comunale; è stata inoltre adottata la perimetrazione del centro urbano; sono stati infine approvati nuovi criteri per gli insediamenti delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. In tal modo il territorio comunale ha potuto crescere notevolmente urbanisticamente in un ambito comunque adeguatamente strutturato, dove gli spazi pubblici, l'arredo ed il verde urbano e l'ambiente non hanno dovuto subire deturpazioni ma la contrario hanno ricevuto una attenzione costante e sempre maggiore che hanno influito in modo decisivo sulla attrattività del nostro Comune per investimenti e trasferimenti dall'esterno. Costatazione questa non di certo pleonastica ma riconosciuta dai cittadini ed anche dal "mondo" ambientalista, con il recente conferimento della Bandiera Verde da parte della Lega Ambiente (in data 05/10/2013), anche per l'avvenuta inclusione (con deliberazione del C. C. n. 23 del 22/08/2012) di ulteriore parte del territorio comunale nel Parco Fluviale dei fiumi Stura e Gesso.

A livello di opere pubbliche e servizi le criticità da affrontare vanno riferite essenzialmente nella necessità di adeguatamente adottare di nuove strutture pubbliche e di maggiori servizi un'area ed una popolazione urbana in costante espansione. Anche in questo caso si ritiene che l'Amministrazione comunale abbia saputo dare risposte puntuali ed efficaci: sono stati ampliati e ristrutturati gli edifici scolastici esistenti ed è stata realizzata una nuova sede della scuola dell'infanzia (Vignolo è uno dei due soli comuni della provincia in grado di ospitare una sezione "primavera" per bimbi di età inferiore a tre anni); sono state allestite nuove strutture sportive (palestra, campo da calcio); è stata ristrutturata ed informatizzata la sede della biblioteca comunale gestita tramite volontariato; è stato ampliato e dotato di adeguati servizi il cimitero comunale; sono state realizzate nuove strade ed adeguatamente arredate le piazze principali del Comune (in piazza Grande è stata costruita una struttura concessa in locazione per attività di pubblico esercizio per colmare una carenza in tale proposta commerciale); è stata ampliata la rete di piste ciclabili all'interno del territorio comunale; sono stati realizzati e sono in corso di effettuazione interventi in campo ambientale rivolti a valorizzare il nuovo Parco fluviale; è in corso di costruzione la nuova sede del centro per anziani.

#### **Area Amministrativa-Contabile**

Le principali criticità dovute affrontare in questo settore sono state in questo caso principalmente dovute alle difficoltà a dare attuazione ad una normativa statale in materia di imposizione tributaria confusa e soggetta a continue modificazioni, di difficile comprensione per i cittadini. L'intervento del Comune in questo caso è stato rivolto non solo ad applicare tali nuove disposizioni (IMU, TARES) ma soprattutto a contenere al massimo la pressione fiscale sui cittadini (vedi successivo paragrafo 2.1 Parte II). È stata inoltre, pur nella carenza di risorse umane già segnalata, data completa attuazione alle

nuove disposizioni in materia di controlli interni, di valutazione e misurazione della performance, di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 267/2000: nessuno dei parametri obiettivi di deficitarietà è risultato positivo né all'inizio né alla fine del mandato.

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. **Attività Normativa:** Il periodo di mandato oggetto della presente relazione è stato interessato da una notevole attività di produzione di testi regolamentari di adeguamento al continuo susseguirsi di nuove disposizioni di legge sia a livello impositivo che a livello normativo (organizzazione uffici e servizi, controlli interni ecc.). Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati con l'indicazione delle relative motivazioni per le quali sono stati adottati.

Anno	Organo deliberante	Numero e data provvedimento	Oggetto	Motivazioni
2009	Consiglio	22 del 30/06/2009	Modifica Statuto comunale.	Modifica in materia di presidenza consiglio comunale
2009	Consiglio	39 del 27/11/2009	Approvazione nuovo regolamento comunale utilizzo palestra comunale.	Nuova regolamentazione servizio a domanda individuale
2010	Consiglio	22 del 01/07/2010	Regolamento edilizio comunale.	Adeguamento a nuove disposizioni regionali
2010	Consiglio	25 del 01/07/2010	Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi.	Nuova adozione per adeguamento innovazioni legislative
2010	Consiglio	33 del 30/11/2010	Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi del D.Lgs. 150/2009.	Adempimento di legge
2010	Giunta	86 del 29/12/2010	Approvazione nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.	Nuova adozione per adeguamento innovazioni legislative

2010	Giunta	87 del 29/12/2010	Art. 3 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi del procedimento amministrativi.	Attuazione regolamento consiliare
2011	Consiglio	22 del 28/04/2011	Approvazione regolamento comunale per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scompuo.	Regolamentazione attività ufficio ed istanze cittadini in attuazione di disposizioni di legge e normativa urbanistica
2012	Consiglio	5 del 27/02/2012	Regolamento comunale per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scompuo. Modificazioni.	Integrazione regolamento vigente
2012	Consiglio	20 del 04/07/2012	Misura 323.3a del piano di sviluppo rurale 2007/2013. Adozione del manuale per il recupero edilizio e qualità del progetto, comprese le linee guida per la valorizzazione del patrimonio culturale mediante l'identificazione ed il recupero delle eccellenze artistiche della tradizione locale. Integrazione regolamento edilizio comunale.	Integrazione regolamento vigente in adempimento del normativa comunitaria
2012	Consiglio	27 del 27/09/2012	Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria. Approvazione.	Adempimento di legge
2012	Consiglio	34 del 28/11/2012	Approvazione nuovo regolamento comunale di contabilità.	Nuova adozione per aggiornamento rispetto legislazione vigente
2012	Consiglio	36 del 28/11/2012	Approvazione nuovo regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari.	Nuova adozione per adeguamento innovazioni legislative
2012	Consiglio	40 del 27/12/2012	Approvazione nuovo regolamento comunale di contabilità.	Nuova adozione per adeguamento innovazioni

2012		Consiglio	41 del 27/12/2012	Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni.	Adempimento di legge
2013		Consiglio	9 del 23/04/2013	Approvazione regolamento comunale degli agenti contabili.	Nuova adozione per adeguamento innovazioni legislative
2013		Giunta	64 del 19/06/2013	Regolamento comunale ordinamento uffici e servizi, modificazioni ed integrazioni.	Integrazione regolamento vigente
2013		Consiglio	16 del 01/07/2013	Approvazione regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)-	Adempimento di legge a seguito nuova istituzione tributo
2013		Consiglio	23 del 01/07/2013	Regolamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari.	Integrazione regolamento vigente
2013		Consiglio	30 del 14/10/2013	Approvazione regolamento affidamento in economia incarichi servizi tecnici inferiori €.100.000.	Regolamentazione attività ufficio ed istanze cittadini in attuazione di legge
2013		Consiglio	31 del 14/10/2013	Regolamento comunale per approvazione tassa occupazione suolo pubblico. Modifiche.	Integrazione regolamento vigente
2013		Consiglio	44 del 27/11/2013	Regolamento comunale polizia mortuaria. Modificazioni ed integrazioni.	Integrazione regolamento vigente per adeguamento legislazione regionale
2013		Giunta	89 del 25/09/2013	Regolamento comunale ordinamento uffici e servizi. Modificazioni ed integrazioni.	Integrazione e regolamentazione vigente
2013		Giunta	90 del 25/09/2013	Art. 3 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi.	Attuazione regolamento consiliare

ALIQUOTE ICI/IMU	Alliquota abitazione principale	Detrazione abitazione principale	Detrazione principale	Altri immobili	Fabbricati rurali e
2009	0,50%	0,50%	€ 103,29	0,50%	-
2010	0,50%	0,50%	€ 103,29	0,50%	-
2011	0,50%	0,50%	€ 103,29	0,50%	-
2012	0,40%	0,40%	€ 200 con maggiorazione di € 50 per ogni figlio fino 26 anni con un massimo di € 400	0,85%	Esentati in quanto l'intero
2013	0,40%	0,40%	€ 200 con maggiorazione di € 50 per ogni figlio fino 26 anni con un massimo di € 400	0,85%	Esentati in quanto l'intero

### 2.1.1 ICI/IMU: Si riportano di seguito le principali aliquote applicate nel quinquennio

economico.

Tutte le predette entrate hanno comunque consentito di affrontare con adeguata copertura le spese correnti necessarie, registrando il bilancio dell'Ente dal 2011 in poi un discreto avanzo

individuale), incidono se non minimamente sulla autonomia impositiva dell'Ente. (aggiornate in genere ai tassi inflattivi annuali di aumento dei prezzi) e tali da garantire comunque una copertura minima dei costi dei relativi servizi (85,06% nel 2012 per i servizi a domanda Le rimanenti imposte o tariffe assumono scarsa rilevanza in quanto, applicate con misure modeste industriali, commercio).

superficie tassabile stabilita dalla legge) quelle relative alle utenze commerciali (artigianali, subito incrementi più o meno consistenti (dovuto anche alle nuove modalità di calcolo della di calcolo, le tariffe sulle utenze domestiche sono rimaste praticamente invariate, mentre hanno del costo del servizio. Con la TARES (Tributo sui rifiuti e sui servizi) dal 2013, pur nel diverso sistema modeste del circondario (€0,84 al mq. per le utenze civili) che hanno garantito una buona copertura l'intero quinquennio: nel limite minimo del 0,10%. La tassa TARSU prevedeva tariffe tra le più fabbricati ed al 5,5 per i terreni edificabili). L'addizionale IRPEF comunale è stata confermata per degli immobili dal 2008) e cresciute al 0,85 per tutti i rimanenti immobili (con l'ICI era al 0,5 per i ribasso per le sole abitazioni principali (0,40%, con l'ICI era al 0,50 sebbene abolita per buona parte L'imposta IMU ha subito così nel 2012 un sensibile aumento delle sue nuove tariffe, riviste al sull'IMU subentrata all'ICI con una quota (0,38%) di incasso devoluta direttamente allo Stato. L'Amministrazione comunale ad un intervento nella propria politica impositiva, in particolare La consistente riduzione dei trasferimenti erariali ha purtroppo costretto nel 2012 e 2013 risorse finanziarie, una politica fiscale molto poco invasiva.

Il Comune di Vignolo ha adottato nei primi tre anni del periodo di mandato, nei limiti delle proprie

### 2.1 Politica tributaria locale.

### 2. Attività tributaria.

Individuazione dei procedimenti amministrativi, rideterminazioni.-					Aggiornamento
--	--	--	--	--	---------------



### 3. Attività amministrativa.

**3.1 Sistema ed esiti controlli interni:** Agli articoli 147 e ss. del D. Lgs 267/2000 è stata data attuazione con l'adozione di un apposito regolamento che disciplina il nuovo sistema dei controlli interni. Contemporaneamente sono stati adottati nuovi regolamenti di contabilità e

Il costo medio pro capite ha subito nel quinquennio un incremento del 15,01% per poter gradualmente raggiungere l'obbligo di copertura totale del costo del servizio previsto dalla legge per la TARSU (l'incremento ha per altro subito nell'ultimo anno una flessione rispetto al triennio precedente anche per il costante incremento del numero di utenze).

Prelevi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	77,21%	85,97%	84,68%	97,01%	102,51%
Costo del servizio pro-capite	€.64,68	€.75,90	€.76,52	€.80,60	€.74,39

**2.1.3 Prelevi sui rifiuti:** In merito alla gestione rifiuti si precisa che il Comune ha applicato sino al 2012 la tassa TARSU per poi passare nel 2013 al tributo TARES. Si riportano altresì il tasso di copertura ed il costo pro-capite annuali del servizio.

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Fascia esenzione	=	=	=	=	=
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

**2.1.2 Addizionale Irpef:** Si riportano di seguito i dati relativi all'addizionale comunale sottolineando come la stessa sia stata applicata con aliquota molto bassa che non ha subito variazioni nel quinquennio. Per tale ragione non sono state previste fasce di esenzione né differenziazioni delle aliquote.

Da sottolineare le misure al quanto ridotte di tali aliquote; il loro incremento negli anni 2012 e 2013 con l'introduzione dell'IMU è dovuto esclusivamente alla quota di prelievo dovuto allo Stato ed alla riduzione ai trasferimenti erariali che è stata comunque assorbita senza comportare un aumento dell'imposta neppure nel 2013

strumentali (solo IMU)	territorio comunale è classificato	territorio comunale è classificato	territorio comunale è classificato	territorio comunale è classificato	territorio comunale è classificato

Anno	Descrizione opera	Importo	Finanziamento
------	-------------------	---------	---------------

Si elencano di seguito le principali opere (di importo superiore a €. 50.000) realizzate ed avviate nel quinquennio considerato:

- Lavori pubblici: le discrete entrate da permessi onerosi a costruire (circa 200.000 €. annui, ridotti nel solo 2013 per effetto della crisi economica in atto) e la buona capacità di indebitamento dell'Ente (€.410.000 di capitale mutuo nel quinquennio), congiuntamente ad alcuni importanti contributi in conto capitale ottenuti dalla Regione (in particolare nel settore scolastico), hanno consentito la realizzazione delle principali opere pubbliche previste nel programma di mandato, in particolare nei settori: viabilità, edilizia scolastica, impiantistica sportiva e sociale.
  - Organizzazione degli uffici: il fine principale postosi dall'amministrazione era quello di gestire nel miglior modo le strutture e l'organico del Comune; l'obiettivo è stato ampiamente raggiunto garantendo il migliore, più efficace ed economico utilizzo dell'apparato burocratico dell'Ente senza il ricorso a costose esternalizzazioni di servizi, nonostante la notevole carenza di personale in organico come già rilevato al precedente paragrafo 1.6 Parte I.
  - Lavori pubblici: le discrete entrate da permessi onerosi a costruire (circa 200.000 €. annui, ridotti nel solo 2013 per effetto della crisi economica in atto) e la buona capacità di indebitamento dell'Ente (€.410.000 di capitale mutuo nel quinquennio), congiuntamente ad alcuni importanti contributi in conto capitale ottenuti dalla Regione (in particolare nel settore scolastico), hanno consentito la realizzazione delle principali opere pubbliche previste nel programma di mandato, in particolare nei settori: viabilità, edilizia scolastica, impiantistica sportiva e sociale.
- Il programma di mandato approvato in sede di insediamento del nuovo consiglio con deliberazione n. 22 in data 18/06/2009 prevedeva i seguenti principali obiettivi, in buona parte realizzati nel corso del mandato:

### 3.2 Controllo di gestione:

- di ogni anno.
- Controllo sugli equilibri finanziari: viene svolto dal responsabile del servizio finanziario con la partecipazione del revisore dei conti un controllo trimestrale sul permanere degli equilibri ed uno più accurato semestrale con scadenza entro il 30 aprile ed il 30 settembre di ogni anno.
  - Controllo strategico: date le modeste dimensioni dell'Ente, si sviluppa essenzialmente tramite una verifica periodica dello stato di attuazione delle linee programmatiche di governo e l'elaborazione del piano generale di sviluppo, delle relazioni triennali previsionali e programmatiche e delle relazioni di inizio e fine mandato;
  - Controllo di gestione: è organizzato dal responsabile del servizio finanziario coadiuvato dal Segretario comunale e dai responsabili di aree organizzative. Si svolge con cadenza semestrale in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di gestione e del conto annuale e prevede una verifica del piano dettagliato degli obiettivi gestionali ed un monitoraggio dei procedimenti;
  - Controllo di regolarità amministrativa e contabile: sono previsti controlli sia preventivi (pareri ed attestazioni di regolarità tecnica e contabile su ogni provvedimento ed atto) e successivi (organizzati dal Segretario comunale a campione con cadenza almeno semestrale su determine, atti amministrativi e contratti secondo principi etici generali della revisione aziendale);
  - Controllo di regolarità amministrativa e contabile: sono previsti controlli sia preventivi (pareri regolamentari. Il nuovo sistema di controllo interno è stato così disciplinato: degli agenti contabili interni anch'essi adeguati alle intervenute innovazioni legislative e

2009	Realizzazione loculi comunali	90.000,00 €	fondi propri
2010	Realizzazione spogliatoi campo calcio	100.000,00 €	40.000,00 contributo della Regione Piemonte 60.000,00 mutuo del Credito Sportivo
2010	Realizzazione struttura spogliatoi campo calcio	105.000,00 €	80.000,00 € fondi propri 25.000,00 € contributo della fondazione CRC
2010	Realizzazione piazzetta via Nittardi	60.000,00 €	fondi propri
2011	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi scuola dell'infanzia	64.397,60 €	41.214,46 contributo della Provincia di Cuneo, ai sensi della L.R. 18/84 23.183,14 fondi propri
2011	Ampliamento della scuola dell'infanzia I° lotto	497.000,00 €	447.000,00 € fondi propri (di cui 250.000,00 mutuo Cassa DD.PP.) 50.000,00 contributo fondazione C.R.C.
2011	Realizzazione impianti e strutture piazza grande	105.000,00 €	fondi propri
2012	Ampliamento della scuola dell'infanzia II° lotto	350.000,00 €	200.000,00 € contributo Regione Piemonte; 100.000,00 €. Fondi propri 50.000,00 € contributo fondazione C.R.C.
2012	Realizzazione pavimentazione in pietra di Luserna di via Baralotto e via S. Martino	80.000,00 €	fondi propri
2012	Realizzazione nuovo centro d'incontro e bocciola	240.000,00	140.000,00 fondi propri 100.000,00 mutuo Cassa di Risparmio di Savigliano
2012	Riquilibratura energetica, - Misura 3, dell'edificio scuola primaria	85.675,60 €	20.575,60 fondi propri 65.100,00 contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
2012	Sistemazione aree esterne scuola dell'infanzia	70.000,00 €	fondi propri

• Gestione del territorio: fine principale dell'attività comunale nel corso del mandato in tale settore è stato quello di adeguatamente pianificare l'utilizzo urbanistico del territorio a fronte di una costante richiesta di interventi provenienti dall'esterno. Come già precisato al precedente paragrafo 1.6 Parte I, la programmazione del Comune a tal fine è risultato puntuale ed efficace (n. 1 varianti strutturali, n. 2 Varianti parziali, perimetrazioni centro urbano, criteri per attività commerciali). Il numero di permessi di costruire rilasciati dall'Ufficio Tecnico si è mantenuto costante per buona parte del periodo preso in considerazione, con un calo nel solo 2013 per effetto della crisi economica (n. 53 Permessi nel 2009 e n. 33 nel 2013); i tempi per il loro rilascio sono stati contenuti nei limiti imposti dalla legge.

• Servizi pubblici: altro importante obiettivo da questa Amministrazione è stato quello di garantire ai cittadini, nonostante la forte crescita urbanistica, una adeguata dotazione di servizi a livello di impiantistica sportiva (ristrutturazione ed ampliamento delle strutture in dotazione), di attività culturali (allestimento sale pubbliche e biblioteca comunale) ed in particolare di istruzione pubblica. In riferimento al settore scolastico va sottolineata, oltre ai notevoli interventi di realizzazione di una nuova sede della scuola dell'infanzia (con sezione "primavera") e di ristrutturazione della scuola primaria, la buona dotazione di servizio messi a disposizione degli alunni: refezione scolastica (concessa in appalto a ditta esterna per la fornitura dei pasti), trasporto scolastico (tramite ditta esterna), assistenza motoria per gli alunni con difficoltà (appalto a ditta esterna, tramite la quale viene altresì organizzato il servizio aggiuntivo a richiesta di centro estivo). L'andamento di tali servizi a livello di utenze nel quinquennio è stato il seguente:

SERVIZIO	ISCRITTI/UTENTI	
	2009	2013
SCUOLA DELL'INFANZIA	78	96
SCUOLA PRIMARIA	99	135
REFEZIONE SCOLASTICA	138	159
TRASPORTO SCOLASTICO	93	81
ASSISTENZA MOTORIA	5	12
CENTRO ESTIVO	40	40

Il Comune non è sede di scuola secondaria dell'obbligo; gli alunni (n.73 nel 2013) frequentano l'Istituto ubicato nel vicino Comune di Cervasca.

• Ciclo dei rifiuti: obiettivo di mandato relativamente al servizio raccolta e smaltimento rifiuti è stato quello di prevederne un suo miglioramento organizzativo e di raggiungere una maggiore percentuale di raccolta differenziata. Le modalità di gestione del servizio, tramite consorzio e società pubbliche partecipate di bacino, sono rimaste le stesse nell'intero quinquennio. Dal 2013 è stata prevista una nuova

localizzazione (nel comune di Borgo San Dalmazzo rispetto al Comune di Caraglio) dell'area di raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti ed assimilati. Sempre nel 2013 è stato avviato il nuovo appalto del servizio di raccolta per il passaggio al sistema "porta a porta", la cui decorrenza è prevista nella seconda metà del 2014 e potrà garantire un incremento della percentuale di raccolta differenziata. Tale percentuale era pari al 33,5% nel 2009 ed è migliorata negli anni sino al 37,14% del 2013.

**Ambiente:** altro importante obiettivo di mandato era quello di una maggiore attenzione all'ambiente ed al territorio. Anche in questo caso si possono constatare importanti risultati raggiunti. L'espansione dell'urbanizzazione territoriale è avvenuto con una costante previsione di nuove aree verdi pubbliche attrezzate inserite in ogni nuovo lotto edificato e con ampliamento della rete di piste ciclabili esistenti. Il Comune ha poi aderito con altri Comuni limitrofi al nuovo Parco fluviale Stura-Gesso (delibera del Consiglio n. 26 del 06/06/2006) ed ha individuato una nuova ulteriore parte del proprio territorio di cui è stato richiesto alla Regione l'inserimento in tale Parco (delibera Consiglio n. 23 del 22/08/2012). Tutte queste iniziative hanno valeso, come già evidenziato, l'assegnazione nel 2013 al Comune della "Bandiera Verde" da parte di Lega Ambiente. E' da sottolineare inoltre come tale valorizzazione ambientale del territorio potrà garantire, in futuro al Comune una valenza turistica di cui sinora non ha usufruito, con importanti ripercussioni sull'economia locale.

**Sociale:** nel campo sociale l'attenzione diretta principale dell'amministrazione è stata rivolta agli anziani (l'attività posta in essere nei confronti dei giovani rientra, ed è già stata trattata, nel settore istruzione pubblica). I servizi socio assistenziali vengono gestiti, ai sensi di legge, tramite consorzio tra comuni, e da evidenziare che il Comune a tal proposito ha aderito sino al 2009 al Consorzio socio assistenziale Valli Grana e Maira, per poi far parte dal 2010 del Consorzio socio assistenziale del Cuneese all'interno del quale è stato rappresentato per delega sino al 2013 dalla Comunità Montana Valle Stura alla quale nel frattempo aveva aderito. Dal 2014 il Comune tornerà ad essere direttamente rappresentato (con la prevista chiusura delle Comunità Montane) all'interno di questo ultimo Consorzio. Nei confronti degli anziani il Comune ha messo a disposizione di una loro associazione (circolo) una propria struttura da adibire a sede di ritrovo. Nel 2013 è stata progettata una nuova sede di tale centro anziani che, già appaltata, verrà realizzata nel corso del 2014.

**3.3 Valutazione delle performance:** L'applicazione del D. Lgs 150/2009 in materia di performance ha comportato l'adozione di tutta una serie di provvedimenti da parte dell'amministrazione comunale:

- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 30/11/2010 sono stati adottati i criteri generali per la definizione del nuovo regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi ai sensi del D. Lgs. 150/2009;
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 86 del 29/12/2010 è stato adeguato alla nuova normativa il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi

- Con deliberazioni di Giunta comunale n. 76 del 15/10/2011 e n. 107 del 06/11/2013 è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione della performance. Tale

sistema prevede una valutazione annuale sia dei funzionari responsabili (da parte dell'Organo interno di valutazione) che dei dipendenti (da parte dei rispettivi responsabili con certificazione dell'Organo interno di valutazione), sulla base di apposite schede e relativi punteggi con riferimento al livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla valutazione dei comportamenti organizzativi e della performance di ciascun dipendente.

E' da tener conto che ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 150/2009 questo Comune, per la sua modesta dotazione organica, non è soggetto all'applicazione della differenziazione di valutazione della performance per fasce di merito pur garantendo una distribuzione selettiva del trattamento economico accessorio.

Il piano della performance viene approvato ogni anno congiuntamente al piano esecutivo di gestione ed al piano degli obiettivi.

**3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del D. Lgs. 267/2000:** I controlli sulle società partecipate, nelle more dell'adozione del bilancio consolidato, vengono effettuati annualmente sui loro bilanci (al fine di verificarne il pareggio senza indebitamento), nonché sulla corrispondenza delle somme iscritte a debito o credito reciprocamente nei propri bilanci ai sensi dell'art.6 comma 4 del D. L. 956/2012.

Va sottolineato come dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art.3 commi 27/29 della Legge 244/2007 nessuna delle società partecipate del Comune abbia dovuto essere ceduta a terzi.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I dati relativi all'esercizio 2013 sono stati rilevati, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo, dal verbale di chiusura adottato dalla Giunta comunale.

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.079.343,55	1.128.703,20	1.215.523,84	1.262.858,16	1.357.342,06	25,76
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	284.031,22	394.491,00	579.304,14	275.987,77	137.306,96	-51,66
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	60.000,00	250.000,00	0,00	100.000,00	0,00	-100,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.423.374,77</b>	<b>1.773.194,20</b>	<b>1.794.827,98</b>	<b>1.638.845,93</b>	<b>1.494.649,02</b>	<b>5,01</b>

SPESA (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.085.192,80	1.086.500,05	1.092.370,55	1.141.686,21	1.249.983,99	15,19
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	332.090,64	623.298,89	655.942,14	484.350,05	110.199,69	-66,82
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	57.690,20	63.488,41	77.620,56	81.519,15	87.682,44	51,99
TOTALE	1.474.973,64	1.773.287,35	1.825.933,25	1.707.555,41	1.447.866,12	-1,84

Le maggiori entrate e spese correnti nel 2013 rispetto agli esercizi precedenti sono in parte dovute ad una manovra puramente contabile (in base ai principi di contabilità pubblica) di accertamento ed impegno per lo stesso importo (€127.349,21) della somma corrispondente alla quota di entrata IMU destinata ad alimentare il fondo di solidarietà (art.1 c 380 Legge 229/2012). Al netto di tale importo le spese correnti risulterebbero per il primo anno inferiori all'esercizio precedente (-1,67%). Allo stesso modo le entrate correnti con l'equivalente detrazione risulterebbero anche essere per il primo anno inferiori all'esercizio precedente (-2,61%).

PARTE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	125.050,67	107.154,14	99.949,67	115.510,41	99.594,47	-20,36
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	125.050,67	107.154,14	99.949,67	115.510,41	99.594,47	-20,36

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.079.343,55	1.128.703,20	1.215.523,84	1.262.858,16	1.357.342,06
Spese Titolo I	1.085.192,80	1.086.500,05	1.092.70,55	1.141.686,21	1.249.983,99
Rimborso Prestiti parte del titolo III	57.690,20	63.488,41	77.620,56	81.519,15	87.682,44
SALDO DI PARTE CORRENTE	-63.539,45	-21.285,26	45.532,73	39.652,80	19.675,63

Il saldo negativo di parte corrente nel primo biennio è stato interamente coperto con l'impiego di una quota (rispettivamente pari al 38,88% ed al 6,89%) delle entrate da oneri di urbanizzazione. Negli ultimi tre anni, pur essendo originariamente previsto, tale impiego non è risultato necessario e si è realizzato un utile economico di parte corrente.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	284.031,22	394.491,00	579.304,14	275.987,77	137.306,96

Anno 2012

Riscossioni	(+)	1.510.950,63
Pagamenti	(-)	1.131.868,73
Differenza	(+)	379.081,90
Residui attivi	(+)	383.827,02
Residui passivi	(-)	794.014,19
Differenza		-410.187,17
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		-31.105,27

Anno 2011

Riscossioni	(+)	1.473.565,49
Pagamenti	(-)	1.124.768,57
Differenza	(+)	348.796,92
Residui attivi	(+)	406.782,85
Residui passivi	(-)	755.672,92
Differenza		-348.890,07
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		-93,15

Anno 2010

Riscossioni	(+)	1.249.610,63
Pagamenti	(-)	1.106.407,09
Differenza	(+)	143.203,54
Residui attivi	(+)	298.814,81
Residui passivi	(-)	493.617,22
Differenza		-194.802,41
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		-51.598,87

Anno 2009

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Entrate titolo V**	60.000,00	250.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V)	344.031,22	644.491,00	579.304,14	375.987,77	137.306,96
Spese Titoli II	332.090,64	623.298,89	655.942,14	484.350,05	110.199,69
Differenza di parte capitale	11.940,58	21.192,11	-76.638,00	-108.362,28	27.107,27
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	190.000,00	117.500,00	145.400,00	169.282,90	71.400,00
SPESE DI PARTE CAPITALE	201.940,58	138.692,11	68.762,00	60.920,62	98.507,27
** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"					



Anno 2013

Riscossioni	(+)	1.503.050,90
Pagamenti	(-)	1.259.723,40
Differenza	(+)	243.327,50
Residui attivi	(+)	251.305,44
Residui passivi	(-)	563.342,42
Differenza		-312.036,98
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		-68.709,48

Riscossioni	(+)	1.407.820,50
Pagamenti	(-)	1.205.571,19
Differenza	(+)	202.249,31
Residui attivi	(+)	186.422,99
Residui passivi	(-)	341.889,40
Differenza		-155.466,41
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		46.782,90

Il 2013 è l'unico anno che registra un risultato positivo, conseguente all'utile economico di parte corrente ed alla rinuncia (come già nel 2011) alla accensione di nuovi prestiti.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato			2.007,80	3.426,29	3.000,00
Per spese in conto capitale (previsioni)	100.000,00	93.900,00			150.000,00
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	88.788,46	99.209,63	181.280,99	120.125,09	96.671,43
Totale	188.788,46	193.109,63	183.288,79	123.551,38	249.671,43

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione è costituita per l'esercizio 2013 dalla somma destinata al fondo accantonamento rischi inesigibilità per la riscossione della TARES 2013.

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	707.896,37	897.036,76	985.601,77	460.076,02	594.544,98
Totale residui attivi finali	401.497,66	485.118,69	732.968,56	654.202,03	344.107,65
Totale residui passivi finali	920.605,57	1.189.045,82	1.535.281,54	990.726,67	688.981,20
Risultato di amministrazione	188.788,46	193.109,63	183.288,79	123.551,38	249.671,43
Utilizzo anticipazione di cassa					

Il risultato di amministrazione è stato solidamente positivo nell'intero quinquennio (in particolare nel 2013).

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Residui attivi al 31-12.	2009 e Precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	44.696,96	44.696,96
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	136,49	13.291,81	5.871,37	19.299,67
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	385,16	0,00	0,00	14.388,96	14.774,12
Totale	385,16	136,49	13.291,81	64.957,29	78.770,75
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	40.000,00	50.000,00	291.214,46	84.800,00	466.014,46
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCSSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale	40.000,00	50.000,00	291.214,46	184.800,00	566.014,46
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.297,00	5.571,67	0,00	1.548,15	9.416,82
Totale generale	42.682,16	55.708,16	304.506,27	251.305,44	654.202,03

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

I dati riportati nella presente tabella sono riferiti all'effettivo utilizzo dell'avanzo rispetto a quanto preventivato nella precedente tabella al paragrafo 3.2 della presente Parte (e qui riportato tra parentesi a solo scopo indicativo). Nel 2013 per il primo ed unico anno non è risultato necessario l'impiego preventivato dell'avanzo di amministrazione.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese Correnti non ripetitive					
Spese Correnti in sede di assessment					
Spese di investimento	51.598,87	93,15	76.638,00	108.362,28	=
(190.000,00)	(117.500,00)	(145.400,00)	(169.282,90)	(71.400,00)	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	51.598,87	93,15	76.638,00	108.362,28	=

## 6. Indebitamento

==

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Il Comune di Vignolo ha rispettato nel 2013 (unico anno di assoggettamento) l'obiettivo del patto di stabilità interno.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013)

## 5. Patto di Stabilità interno

2009	2010	2011	2012	2013
22,95%	12,15%	5,36%	4,82%	15,05%
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II				

## 4.2 Rapporto tra competenza e residui

Residui passivi al 31-12. 2009 e Precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
19.499,11	6.289,25	16.026,33	170.622,10	212.436,79
66.246,13	144.783,86	168.608,28	391.917,82	771.556,09
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.001,48	1.104,36	1.825,45	802,50	6.733,79
88.746,72	152.177,47	186.460,06	563.342,42	990.726,67
TOTALE GENERALE				
PER CONTO TERZI				
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI				
PRESTITI				
TITOLO 3 RIMBORSO DI				
CAPITALE				
TITOLO 2 SPESE IN CONTO				
SPESE CORRENTI				
TITOLO 1				

**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:**

Nel corso del quinquennio sono stati assunti i seguenti prestiti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Accensione prestiti Titolo V Cat. 2-4	60.000,00	250.000,00	-	100.000,00	-
Residuo debito finale	947.914,60	1.134.426,19	1.056.805,63	1.075.634,83	987.952,39
Popolazione Residente	2417	2467	2524	2545	2583
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	392,19	459,84	418,70	422,64	382,48

Tutti i prestiti riguardano mutui, assunti con la Cassa Depositi Prestiti (nel 2010 a finanziamento lavori ampliamento scuola dell'infanzia), con l'Istituto Credito Sportivo (nel 2009 per realizzazione spogliatoi campo calcio) e con istituto di credito privato (nel 2012 per costruzione nuova sede centro incontro anziani). Il rapporto debito residuo popolazione dopo un notevole incremento nel 2010, è tornato nel 2013 a valori ancora inferiori al 2009.

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento.** La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 è stata la seguente (con una progressiva tendenza a ridursi):

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 D. Lgs. 267/2000)	4,52%	4,13%	4,52%	4,00%	3,52%

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Si indicano di seguito i dati relativi al patrimonio dell'Ente in base ai rendiconti approvati nel primo anno di mandato e nell'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del D. Lgs. 267/2000:

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilitazioni materiali	15.654,70	Patrimonio netto	744.906,34
Immobilitazioni materiali	3.402.103,91		
Immobilitazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	931.826,47		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	638.322,47		
Ratei e Risconti attivi	0,00		
TOTALE	4.987.907,55		
Conferimenti			3.077.379,55
Debiti			1.165.621,66
Ratei e risconti passivi			0,00
TOTALE			4.987.907,55

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
immobilizzazioni materiali	60.451,14	Patrimonio netto	692.697,77
immobilizzazioni materiali	4.933.780,15		
immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	659.092,03		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.125.896,16
Disponibilità liquide	460.076,02	Debiti	1.294.805,41
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	6.113.399,34	TOTALE	6.113.399,34

Il patrimonio complessivo è cresciuto nel quinquennio del 22,56% (in particolare le immobilizzazioni materiali con l'accrecimento delle strutture pubbliche in dotazione). Così come è cresciuto nello stesso periodo il risultato (utile) economico d'esercizio derivante dal conto economico, passato da € 59.775,55 ad € 71.166,84 (+ 19,06%).

### 8. Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 9. Spesa per il personale

9.1 L'andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato è stato il seguente:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.	242.092,20	242.092,20	242.092,20	275.749,78	267.222,18

Il già elevatissimo rapporto abitanti/dipendenti, è ancora cresciuto nel 2013; sulla notevole carenza di personale in organico si è già ampiamente relazionata al precedente paragrafo 1.6 Parte II.

Abitanti	Dipendenti
Anno 2009	333,38
Anno 2010	340,28
Anno 2011	342,93
Anno 2012	345,79
Anno 2013	350,95

### 9.3 Rapporto abitanti dipendenti

La spesa procapite del personale ha subito negli ultimi quattro anni una progressiva e decisa riduzione (-12,95%) oltre che per le ragioni di cui al precedente paragrafo 9.1 della presente parte, per il blocco legislativo delle retribuzioni in corso a fronte di un costante aumento della popolazione.

\*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Spesa personale*	Abitanti
Anno 2009	121,41
Anno 2010	111,89
Anno 2011	109,72
Anno 2012	106,28
Anno 2013	105,69

### 9.2 Spesa del personale pro-capite

Il mancato rispetto del limite negli esercizi 2009, 2010 e 2011 è dovuto al fatto che nel 2004, a seguito della tragica scomparsa in incidente stradale dell'unica dipendente adetta, era interamente vacante di personale l'Area contabile ed il relativo infungibile servizio finanziario. Al ripristino della funzionalità di tale area organizzativa e servizio si è provveduto momentaneamente con una consulenza esterna e dal 2005 con una nuova assunzione. Tale problematica è stata accertata e verificata dal Revisore dei conti nei propri questionari. Il costo del personale (ritornato alla sua essenziale e modestissima consistenza) è comunque diminuito nel quinquennio (-3,48% nel 2013 rispetto al 2009) essenzialmente per minori spese per il servizio di segreteria ed il minore ricorso a forme flessibili di lavoro. Nella maggiore riduzione dell'incidenza di tali costi sulle spese correnti registrata nel 2013, va tenuto conto del notevole accrescimento di quest'ultime dovuto a voci prima non comprese in bilancio (vedi precedente paragrafo 3.1 della presente Parte; al netto di tali voci l'incidenza aumenterebbe al 23,80%, in linea con quella dell'esercizio precedente) e comunque ben inferiore al triennio precedente).

(I dati qui riportati aggiornano quelli riferiti sui questionari elaborati dal revisore dei conti per gli esercizi 2009/2010/2011, erroneamente mancanti di alcune voci di spesa da ricomprendere nel costo del personale, relative al lavoro flessibile ed ai rapporti in convenzione con altri enti).

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	Rispetto del limite	Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti
276.861,00	NO	25,51%
266.986,12	NO	24,57%
273.653,96	NO	25,05%
267.222,18	SI	23,41%
267.218,13	SI	21,38%

9.4 Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

9.5 Si allega di seguito un prospetto riportante la spesa sostenuta per tali tipologie contrattuali per ciascun anno di riferimento della relazione

Spesa per tipologie contrattuali di lavoro flessibile		ANNI 2009 / 2013	
Anno	Tipologia	Costo	
2009	Assunzione a tempo determinato (sostituzione maternità)	€ 7.489,53	
2010	Assunzione a tempo determinato (sostituzione maternità)	€ 9.664,59	
	Cantieri di lavoro	€ 5.000,00	
2011	Cantieri di lavoro	€ 3.958,55	
2012	Cantieri di lavoro	€ 3.692,71	
2013	Cantieri di lavoro	€ 66,32	

9.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente nel periodo della relazione non ha mai costituito proprie aziende speciali od istituzioni.

#### 9.7 Fondo risorse decentrate

La consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata dei dipendenti nel quinquennio di mandato è stata la seguente:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	21.484,72	21.659,80	21.387,49	21.387,49	21.360,10

Nella costituzione del suddetto fondo si è tenuto conto dei limiti e delle riduzioni di spesa di cui all'art.9 commi 1 e 2 bis del D. L. 78/2010 (nessun dipendente è cessato dal servizio in tale periodo)

9.8 L'ente non ha adottato durante il mandato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 di acquisizioni sul mercato o di costituzione o partecipazione in società ai fini della esternalizzazione di servizi originariamente svolti al proprio interno.

## PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: Il Comune non è stato oggetto nel periodo di mandato di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** L'Ente non è stato oggetto nel periodo di mandato di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore dei Conti.

**3. Azioni intraprese per contenere la spesa:** come già rilevato nel precedente paragrafo 3.1 Parte I, la spesa corrente ha registrato effettivi risparmi (se calcolata al netto di nuova voce straordinaria in bilancio non prevista negli esercizi precedenti) esclusivamente nell'anno 2013 (-1,67% rispetto al 2012, con un aumento del 3,77% rispetto al 2009). Tali risparmi hanno riguardato innanzitutto la spesa per interessi passivi (-5,34% nel 2013 rispetto al 2012), per prestazioni di servizi (-4,29% nel 2013 rispetto al 2012) ed in misura minore le spese per acquisizione di beni (-0,21%), in linea con gli obiettivi contenuti nel piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2012/2014 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27/06/2012). Sempre nel 2013 rispetto al 2012 è diminuita notevolmente la spesa in conto capitale per investimenti (-77,25% per la carenza di risorse finanziarie).

#### Parte V – Organismi controllati

**1. Organismi controllati:** Il Comune ha provveduto ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 (abrogato dal 01.01.2014 dall'art.1 comma 561 della Legge 147/2013), alla ricognizione delle società dello stesso partecipate (da ultimo con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 27.11.2013), verificandone per tutte i presupposti per la loro conservazione.

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008**

Il Comune non possiede il controllo maggioritario di alcuna delle società dallo stesso partecipate.

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche tributive per le società di cui al punto precedente**

Si nell'ambito delle prerogative e dei poteri di controllo sulle stesse esercitati.

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile**

**1.4.1. Esternalizzazioni attraverso società:**

Il Comune non detiene direttamente società costituite per l'esternalizzazione di propri servizi

**1.4.2. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):** si riportano di seguito i dati riguardanti per gli esercizi 2009 e 2012 le società partecipate dal Comune.




(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)										
BILANCIO ANNO 2009										
Forma giuridica	Tipologia azienda o società	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo	A			C
							2	6	008	
ACDA	2	008	19.395.590,00	1,08	25.464.996,00	93.650,00				
CEC	6	005	11.603.298,00	1,40	1.303.264,00	1.559,00				
ACSR	2	005	8.539.693,00	0,90	4.091.842,00	35.727,00				
ID. Granda	4	005	2.949.271,00	0,46	1.307.478,00	804,00				
ISR	6	002	/	0,21	518.704,00	43.827,00				
C.S.A.	6	013	88.377,00	4,95	610.696,00	146.693,00				

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)										
BILANCIO ANNO 2012										
Forma giuridica	Tipologia azienda o società	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo	A			C
							2 <th>6 <th>008</th> </th>	6 <th>008</th>	008	
ACDA	2	008	21.030.979,00	1,08	26.236.771,00	376.823,00				
CEC	6	005	12.124.077,00	1,40	578.627,00	43.922,00				
ACSR	2	005	7.481.237,00	0,90	3.995.493,00	18.408,00				
ID. Granda	4	005	2.637.984,00	0,46	1.305.264,00	551,00				
ISR	6	002	/	0,21	509.454,00	32.867,00				

1.5 Non sono stati adottati provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244), in quanto delle verifiche effettuate (da ultimo delibera Consiglio comunale n. 45 del 27.11.2013) nessuna delle società partecipate dal Comune risulta interessata da tale dismissione.


\*\*\*\*\*

  
 \_\_\_\_\_  
 (Dr. Oscar BENESSIA)  
 L'organo di revisione economico finanziario

LI 24/02/2014

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

  
 \_\_\_\_\_  
 (Roberto GIRARDO)  
 IL SINDACO

LI 24/02/2014

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Vignolo che è stata trasmessa, nelle more della istituzione dal tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Conferenza Stato – Città ed Autonomie Locali in data 24/02/2014.